

**IL WEBINAR.** Riprende il ciclo di incontri in diretta sul sito web del GdV

# Didattica a distanza Tante potenzialità se si sa progettarela

Barbara Bruschi: «È sempre servita per arrivare alle persone che non potevano andare a scuola. Non confondiamola on quella dell'emergenza»

**Karl Zilliken**

«Non confondere la didattica a distanza con quella dell'emergenza e attenzione al ritorno in presenza, perché non risolve tutti i problemi». Non c'era tema più "caldo" da cui ripartire. Fondazione Zoé e Giornale di Vicenza hanno rinnovato la fortunata collaborazione nata lo scorso anno grazie al ciclo di webinar "Gli orizzonti della salute" con il primo appuntamento del ciclo "Vivere sani, vivere bene online" che proseguirà per tutto il 2021 a cadenza quindicinale sempre alle 18.15. Gli incontri guidati dalla direttrice di Zoé Mariapaola Biasi saranno visibili sul sito web [www.ilgiornaledivicenza.it](http://www.ilgiornaledivicenza.it) ma anche sulle pagine Facebook di Fondazione Zoé e di Oxy.Gen Milano. Per interagire con gli esperti che di volta in volta si alterneranno davanti alla webcam è possibile inviare con anticipo una domanda al numero whatsapp 3401098012.

Il primo appuntamento andato in onda giovedì è stato curato dalla professoressa Barbara Bruschi, docente di Tecnologie dell'Istruzione all'Università di Torino dove è anche vicerettrice alla didattica. Si inizia con un piccolo excursus storico: «Il primo esempio di dad risale addirittura alla fine dell'800 quando si comincia ad avere un sistema postale che permette l'invio di materiali con regolarità e nasce così il primo cor-

so a distanza per adulti. Noi abbiamo tanti importanti esempi, quello della Rai con le lezioni del maestro Manzi ma anche quello della Scuola Radio Elettra che cito da torinese. La didattica a distanza è sempre servita per raggiungere le persone che non potevano andare a scuola ma forse, nel tempo, non siamo stati in grado di cogliere le potenzialità delle tecnologie e della didattica per metterle a servizio dell'apprendimento». Va fatta una distinzione fondamentale tra didattica a distanza e didattica dell'emergenza: «Quest'ultima nasce da una situazione che si genera nell'arco di uno spazio-tempo breve e deve dare risposte nell'immediato. Non dà spazio alla progettazione. Ha generato delle criti-

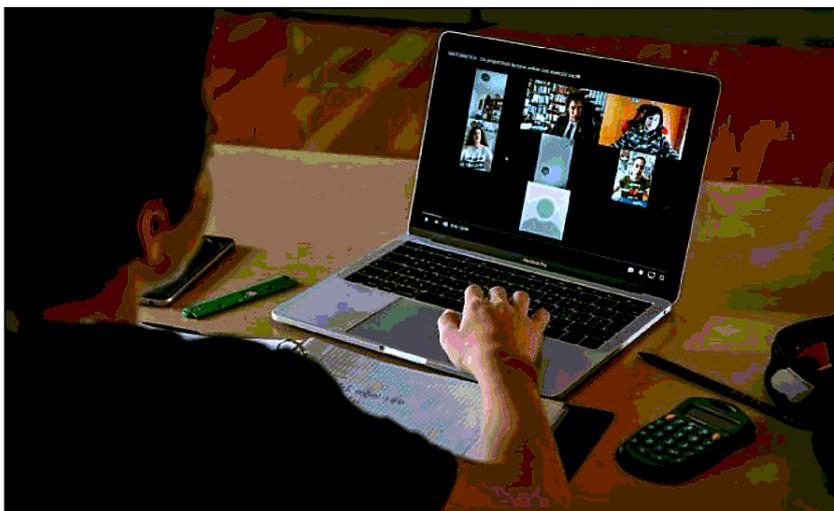


**Tra lezioni e interrogazioni, forse ci siamo persi il contatto umano**

**BARBARA BRUSCHI**  
DOCENTE DI DIDATTICA

che non necessariamente sono da collegare al fatto che si fosse online».

C'è stato subito spazio alle domande degli ascoltatori. La prima sulla situazione psicologica dei ragazzi nella pandemia con visione evolutivista: da questa sfida usciranno più forti? «Se ci avessero detto che saremmo stati in grado di trascorrere un anno in queste condizioni, avremmo risposto che ne saremmo usciti tutti pazzi, invece abbiamo razionalizzato e riorganizzato. I ragazzi sono per definizioni portati al cambiamento e all'evoluzione e sono in grado di trarne un'esperienza che si possono portare dietro. Però si deve cercare di aiutarli, perché questi mesi impatteranno diversamente su ognuno e dobbiamo avere la capacità di distinguere e di riconoscere le diverse situazioni. La pandemia ci ha messo davanti a situazioni che sono sempre esistite ma che ora vediamo esserparse». Sulle emozioni in questo momento pandemico, Bruschi spiega: «La parola fondamentale è "condivisione". In questi mesi abbiamo avuto meno occasioni di riconoscere le possibilità di condivisione con emozioni messe da parte nell'ansia della connessione che cadeva, di costruire un momento di formazione in un ambito sconosciuto. Tra connessione, lezioni e interrogazioni, forse ci siamo persi il contatto umano e invece uno degli aspetti della didattica a distanza è rivaluta-



La didattica a distanza è stata il tema del primo incontro del nuovo ciclo promosso dal Giornale di Vicenza e dalla Fondazione Zoé

**L'INIZIATIVA.** Gli appuntamenti avranno una cadenza quindicinale

## Un anno per ridisegnare i confini della formazione

L'incontro dell'11 febbraio sarà con **Paolo Vineis** docente di epidemiologia ambientale a Londra



**Il professor Paolo Vineis**

Vivere sani, vivere bene (online). È questo il titolo del nuovo ciclo di webinar organizzato da Fondazione Zoé in collaborazione con Il Giornale di Vicenza, dopo l'ottimo riscontro de "Gli orizzonti della salute" che ha guidato gli spettatori durante il difficile periodo del lockdown e durante tutta la prima fase pandemica. Ora che l'emergenza non è finita ma è necessario ridisegnare i confini della formazione, Zoé e il GdV hanno deciso di proseguire una collaborazione fruttuosa.

«L'attività consente di continuare a dare il nostro contributo di aggiornamento sui temi della salute - il commento della direttrice della Fondazione Zoé, Mariapaola Biasi - La novità è l'allargamento

della proposta anche al pubblico milanese grazie alla felice collaborazione con il Parco Nord di Milano e con Bresso, la seconda sede della Fondazione». A differenza della precedente rassegna, questi incontri proseguiranno per tutto il 2021 a cadenza quindicinale sempre alle 18.15. Saranno visibili sul sito [www.ilgiornaledivicenza.it](http://www.ilgiornaledivicenza.it) ma an-

che sulla pagina Facebook della Fondazione e di Oxy.gen Milano.

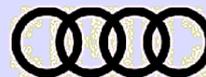
Il prossimo incontro in calendario, l'11 febbraio, è con "Salute senza confini", a cura di Paolo Vineis, professore ordinario di Epidemiologia ambientale all'Imperial College di Londra e responsabile dell'Unità di Epidemiologia molecolare ed esposomica all'Italian Institute for Genomic Medicine di Torino. Svolge ricerca nel campo dell'epidemiologia molecolare e le sue attività più recenti si concentrano sull'analisi di biomarcatori di rischio di malattia, su esposizioni complesse e su marcatori intermedi derivati dall'uso di piattaforme omiche in ampi studi epidemiologici. Per inviare domande è possibile scrivere al numero della fondazione 3401098012 o inviare una mail a [info@fondazione-zoe.it](mailto:info@fondazione-zoe.it). •K.Z.

re molto la parte emotiva anche come "gamification" o con dimensioni di intervallo anche durante le lezioni online. È necessario creare continuità e vicinanza. Un'alternativa che insista sulla prossimità emotiva, degli sguardi, degli intenti e dell'ascolto. Ci può essere una prossimità dell'interesse genuino verso l'altro. Non siamo confessori ma dobbiamo partire dai bisogni. Abbiamo di fronte persone che si stanno costruendo. Non stiamo rubando loro momenti, non è così, ma loro stanno perdendo delle cose. Basta pensare a quanti primi baci sono rimandati. Baci, abbracci, piante e risate». E se resta sospeso il giudizio sulla prevalenza del diritto alla salute rispetto a quello all'istruzione, sul ritorno in presenza, Bruschi conclude: «Ho paura che si cerchi di cancellare tutto e riprendere come se nulla fosse accaduto. Non possiamo farlo, perché ci sono ferite aperte e profonde. Sul learning loss, non preoccupiamoci di recuperare le ore di lezione perse, ma soprattutto di ricreare una struttura, un'abitudine, dei ritmi e un certo modo di stare nella realtà con le sue difficoltà».



**Unica Concessionaria per Vicenza e provincia.**

Sede: Altavilla Vicentina Via Olmo 51/A (SS 11), Tel. 0444 341818  
Filiale: Bassano del Grappa Viale Vicenza 73, Tel. 0424 500134  
Filiale: Zanè Via Monte Pasubio 125, Tel. 0445 315448



**Audi**

[www.frav.it](http://www.frav.it) 